



COMUNE DI CAMPOBELLO DI LICATA

(PROVINCIA DI AGRIGENTO)

SETTORE AFFARI FINANZIARI

C.A.P. 92023 – Tel. 0922 – 889224 / Fax 0922 – 879805

PEC: f.pitrola@legal.comune.campobellodilicata.ag.it

Part. IVA 00244260840 C.F. 82001090842

OGGETTO: Relazione integrativa sulla situazione finanziaria al 31/12/2011 - Rendiconto esercizio 2011.

Al fine di fornire ulteriori elementi di valutazione agli Organi di Governo dell'Ente e attivare eventuali azioni correttive, si approfondiscono alcune aree critiche della gestione finanziaria.

1 - Gestione residui

La gestione finanziaria dei residui attivi/passivi avendo assunto valori oltre la soglia fisiologica è stato disposto un riaccertamento straordinario delle posizioni creditorie e debitorie dell'ente con l'obiettivo di costituire una anagrafe dei debitori e creditori dell'ente. Il processo è ancora in corso, ma allo stato siamo nelle condizioni di definire con ragionevole certezza la situazione creditoria e debitoria dell'ente.

Si presentano alcuni dati di sintesi e la visione del bilancio nella gestione residui al 31/12/2011.

- Residui attivi eliminati € 2.171.642,51
- Residui passivi eliminati € 2.659.268,34
- Totale € **4.830.910,85**

- Residui attivi riaccertati € 15.387.585,25
- Residui passivi riaccertati € 6.405.734,16

ENTRATA				SPESA			
TIT.	RESIDUI INIZIALI	RESIDUI RIACCERTATI	ELIMINATI	TIT.	RESIDUI INIZIALI	RESIDUI RIACCERTATI	ELIMINATI
	0,00				0,00		
I°	3.939.117,02	3.151.820,50	23.009,97	I°	6.613.238,67	4.703.734,29	385.131,99
II°	2.385.987,40	1.429.540,03	29.752,14	Q.C.M.	0,00	0,00	
III°	<u>10.835.220,71</u>	<u>10.419.881,93</u>	<u>383.235,64</u>				
Sub -totale	17.160.325,13	15.001.242,46	435.997,75				
	<u>0,00</u>	<u>0,00</u>					
Totale	17.160.325,13	15.001.242,46	435.997,75	Totale	6.613.238,67	4.703.734,29	385.131,99



TIT.	RESIDUI INIZIALI	RESIDUI RIACCERTATI	ELIMINATI	TIT.	RESIDUI INIZIALI	RESIDUI RIACCERTATI	ELIMINATI
IV° (al netto PU)	2.280.335,71	125.000,00	1.510.339,57	II°	4.807.330,73	1.550.220,79	2.255.623,52
V°	0,00	0,00					
Ecc.Entrate	0,00	0,00					
Totale	2.280.335,71	125.000,00	1.510.339,57				
	0,00	0,00					
Totale	2.280.335,71	125.000,00	1.510.339,57	Totale	4.807.330,73	1.550.220,79	2.255.623,52

TIT.	RESIDUI INIZIALI	RESIDUI RIACCERTATI	ELIMINATI	TIT.	RESIDUI INIZIALI	RESIDUI RIACCERTATI	ELIMINATI
V°	206.805,19	0,00	206.805,19	III°	0,18	0,00	0,18
Totale	206.805,19		206.805,19	Totale	0,18	0,00	0,18

TIT.	RESIDUI INIZIALI	RESIDUI RIACCERTATI	ELIMINATI	TIT.	RESIDUI INIZIALI	RESIDUI RIACCERTATI	ELIMINATI
VI°	376.532,77	261.342,79	18.500,00	IV°	286.359,45	151.779,08	18.512,65
Totale	376.532,77	261.342,79	18.500,00	Totale	286.359,45	151.779,08	18.512,65

TIT.	RESIDUI INIZIALI	RESIDUI RIACCERTATI	ELIMINATI	TIT.	RESIDUI INIZIALI	RESIDUI RIACCERTATI	ELIMINATI
	0,00	0,00			0,00	0,00	
I°	3.939.117,02	3.151.820,50		I°	6.613.238,67	4.703.734,29	
II°	2.385.987,40	1.429.540,03		II°	4.807.330,73	1.550.220,79	
III°	10.835.220,71	10.419.881,93		III°	0,18	0,00	
IV°	2.280.335,71	125.000,00		IV°	286.359,45	151.779,08	
V°	206.805,19	0,00					
VI°	376.532,77	261.342,79					
Totale	20.023.998,80	15.387.585,25	2.171.642,51	Totale	11.706.929,03	6.405.734,16	2.659.268,34

Si riportano alcuni dati di merito.

I residui attivi (gestione competenza e residui) ammontato ad €. 17.738.438,35 e nell'ordine riguardano:

Gestione Residui:

- €. 3.151.763,79 del Tit. I° ed attengono in particolare:
 - alla TARSU per le annualità ancora da riscuotere e partite ancora da completare, per un valore di €. 3.048.807,12;
 - ai tributi minori (TOSAP – ICP e DPA) la cui mancata riscossione è connessa al contenzioso instaurato con Tributi Italia spa, per un valore di €. 103.239,30;
- €. 1.429.540,03 del Tit. II° e riguardano contributi regionali correnti in ritardo di erogazione;
- €. 10.552.705,47 del Tit. III° e riguardano in particolare:



- a. proventi del servizio di depurazione e fognatura dell'EAS in liquidazione per € 613.120,00;
 - b. proventi del parcheggio automezzi pesanti per € 8.191,08;
 - c. rimborsi per spese anticipate alla Dedalo Ambiente Spa in liquidazione per € 175.519,19;
 - d. gestione della discarica per conferimenti di rifiuti anni 2004 – 2006 e 2006 - 2008, per € 9.351.068,23;
 - e. maggiorazione del tributo conferimento in discarica a seguito di accertamento della Provincia Regionale di Agrigento a carico dei Comuni conferenti per € 311.478,00
 - f. canoni di locazione di immobili comunali (Cine teatro Corallo, Case popolari ecc.) per € 42.007,65;
 - g. canoni di concessione di beni comunali per € 26.450,77;
 - h. interessi attivi sul credito per conferimento in discarica per € 24.870,59;
4. € 125.000,00 del Tit. IV° per alienazione automezzi alla Dedalo Ambiente SpA in liquidazione;

Gestione Competenza

1. € 1.642.618,00 del Tit. I° per:
 - a. Tarsu per € 1.618.977,00
 - b. ICI per € 23.641,00;
2. € 720.753,81 del Tit. II° e riguardano contributi erariali e regionali correnti;
3. € 95.388,44 del Tit. III° e riguardano in particolare:
 - a. proventi della refezione per € 13.219,99;
 - b. proventi del mattatoio per € 10.900,00;
 - c. proventi e canoni di locazione per € 10.800,00;
 - d. rimborsi diversi (censimento popolazione, diritti segreteria ecc.) per € 60.468,45;

2. Squilibri nella gestione finanziaria del Servizio di Igiene Urbana:

A causa dei diversi contenziosi insorti tra il Comune di Campobello di Licata e la Società di Ambito Dedalo Ambiente SpA con conseguente:

- mancato adeguamento della Tarsu ai nuovi costi del servizio,
- mancata riscossione dei Ruoli Tarsu,



- mancato pagamento del costo del servizio,

nell'esercizio finanziario 2011, abbiamo registrato un deficit di cassa tra riscossioni di competenza e pagamenti di competenza riconducibili al servizio di igiene urbana pari ad €. 770.000,00 da ricollegare al disallineamento temporale e al grado di copertura del costo del servizio. Gli uffici su apposita direttiva dell'organo esecutivo hanno accelerato il processo di riscossione dei ruoli TARSU 2010 e 2011.

3. Situazione dei rapporti finanziari con la Società di Ambito Dedalo Ambiente SpA

La situazione dei rapporti finanziari con la Società di gestione del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti al 31/12/2011, nello specifico la Società di Ambito Territoriale Dedalo Ambiente SpA, presenta aspetti di particolare complessità e rischi per gli equilibri di bilancio.

Per la presenza di una pluralità di contenziosi insorti nell'ambito della gestione del servizio di igiene urbana, al 31/12/2011, la situazione finanziaria presenta i seguenti valori:

Periodo 2005 – 2009

INTERVENTO	BILANCIO	2005	2006	2007	2008	2009	TOTALE
1.09.05.03	IMPEGNO	€ 569.540,00	€ 569.540,00	€ 615.116,00	€ 615.640,00	€ 885.770,00	€ 3.255.606,00
	PAGAMENTO	€ -	€ -	€ -	€ 14.360,31	€ -	€ 14.360,31
	RESIDUO	€ 569.540,00	€ 569.540,00	€ 615.116,00	€ 601.279,69	€ 885.770,00	€ 3.241.245,69
COSTO SERVIZIO	FATTURE	2005	2006	2007	2008	2009	TOTALE
	FATTURATO	€ 1.316.786,30	€ 1.342.985,18	€ 1.365.965,57	€ 1.668.967,00	€ 1.794.582,42	€ 7.489.286,47
	PAGATO	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	RESIDUO	€ 1.316.786,30	€ 1.342.985,18	€ 1.365.965,57	€ 1.668.967,00	€ 1.794.582,42	€ 7.489.286,47
	DIFFERENZA	-€ 747.246,30	-€ 773.445,18	-€ 750.849,57	-€ 1.053.327,00	-€ 908.812,42	-€ 4.233.680,47

Il valore che viene riportato alle voce "Differenza" rappresenta il maggior costo del servizio richiesto dalla Società di Ambito Territoriale Dedalo Ambiente SpA rispetto a quanto previsto in bilancio e ai ruoli TARSU posti in riscossione per il periodo 2005 – 2009.

In merito al valore considerevole della differenza e alla mancata previsione in bilancio, si rappresenta quanto segue:

1. la differenza di €. 4.233.680,47 non è stata qualificata come debito fuori bilancio ai sensi dell'art. 193 del D. Lgs. n° 267/2000 e dei Principi Contabili per gli Enti Locali n° 2.90 e seguenti, per mancanza/carenza dei requisiti di:



- **certezza**, effettiva esistenza di una obbligazione giuridica di dare, in quanto il Contratto di servizio sottoscritto in data 17/03/2005, trasferiva in capo alla Società di Ambito l'intera funzione relativa al servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti compresa la forma e la fonte di finanziamento;
- **liquidità**, l'importo sia determinato o determinabile mediante una semplice operazione di calcolo aritmetico, ossia il costo del servizio è oggetto di contestazione in ordine alle modalità di determinazione che non sono riconducibili alle quantità prodotte/raccolte ma alla popolazione residente nell'anno 2001, criterio con forti elementi di illeggittimità;
- **esigibilità**, il pagamento non sia dilazionato da termine o subordinato a condizione, ossia vi sono diversi fattori ostativi alla immediata esigibilità del corrispettivo ;

2. in carenza dei requisiti di cui al precedente n° 01, tale differenza è stata trattata come **passività potenziale** ai sensi del Principio Contabile degli Enti Locali n° 3.65, in quanto:

- **esiste** una obbligazione che deriva da un evento passato,
- **è probabile** una uscita finanziaria,
- **è possibile** effettuare una stima attendibile del debito.

A copertura della passività, nei vari esercizi finanziari, è stato costituito apposito vincolo sulla quota libera e disponibile dell'avanzo di amministrazione accertato ai sensi dell'art. 186 del D. Lgs. n° 267/2000, per un valore prossimo a quello nominale.

La precedente valutazione è al vaglio della magistratura contabile. Sulla base di eventuali pronunce si adotteranno le conseguenti misure.

Periodo 2010 – 2011

INTERVENTO	BILANCIO	2010	2011	TOTALE
1.09.05.03	IMPEGNO	€ 1.585.000,00	€ 1.550.004,00	€ 3.135.004,00
	PAGAMENTO	€ 1.585.000,00	€ 1.550.004,00	€ 3.135.004,00
	RESIDUO	€ -	€ -	€ -
COSTO SERVIZIO	FATTURE	2010	2011	TOTALE
	FATTURATO	€ 1.814.563,76	€ 1.708.144,44	€ 3.522.708,20
	PAGATO	€ 1.585.000,00	€ 1.550.004,00	€ 3.135.004,00
	RESIDUO	€ 229.563,76	€ 158.140,44	€ 387.704,20
DIFFERENZA		-€ 229.563,76	-€ 158.140,44	-€ 387.704,20



In merito alla differenza relativa all'esercizio 2010 pari ad €. 229.563,76, è stato proposto ricorso alla magistratura ordinaria. A seguito dell'esito saranno assunte le determinazioni conseguenti. Situazione diversa per l'annualità 2011, la Regione Siciliana ha nominato un Commissario ad Acta per il recupero della differenza. In sede di predisposizione del bilancio 2012 saranno appostate le risorse per il riconoscimento della differenza.

La complessa situazione finanziaria dovrà necessariamente trovare una adeguata soluzione con l'urgenza che i valori evidenziano al fine di garantire i presenti e futuri equilibri di bilancio.

4. Anticipazione di tesoreria e situazione dei flussi di cassa

La situazione di cassa presenta un squilibrio pari ad €. 1.300.653,42 a cui si è dovuto fare fronte attraverso l'attivazione dell'anticipazione di tesoreria per un ammontare di €. 1.753.946,94. Le cause sono tra ricollegare al venire meno di una serie di residui attivi connessi alla gestione EAS, alla strutturale difficoltà di riscossione che esiste delle entrate del Tit. I e III che si attesta intorno al 30% e al disallineamento della gestione del servizio di igiene urbana.

Per ridurre l'esposizione finanziarie, nell'esercizio finanziario 2012, si è proceduto al rimborso dell'anticipazione di tesoreria e si è attivata la procedura di cui all'art. 195 del D. Lgs. n° 267/2000.

E' di tutta evidenza che la carenza di liquidità è sintomo di fattori critici nella gestione dei residui ed in particolare nella presenza di poste di difficile esazione.

5 . Rating finanziario

Ad integrazione dei parametri Ministeriali sulla gestione e quelli sulle condizioni di deficitarietà strutturale, la dottrina ha elaborato una serie di indicatori per valutare le diverse aree della gestione finanziaria, con approfondimenti su:

a) equilibrio finanziario complessivo:

1. consistenza del RdA
2. qualità del RdA
3. consistenza dei crediti di competenza

b) equilibrio economico:

1. equilibrio strutturale di parte corrente
2. rigidità della spesa di personale



c) indebitamento:

1. limiti all'indebitamento
2. tempo di estinzione indebitamento

d) solvibilità:

1. utilizzo anticipazione di tesoreria
2. anticipazione di tesoreria non rimborsata
3. residui passivi correnti

Sulla base dell'analisi condotta e dal confronto operato tra i valore gestione esercizio 2010/gestione esercizio 2011, come riportati sotto, si evidenzia quanto segue:

equilibrio finanziario complessivo:

- ✓ la consistenza del RdA con valori elevati è da correlare alla massa di residui attivi per la discarica sub – comprensoriale e alla partite tributarie (TARSU e Imposte minori) da riscuotere
- ✓ preoccupante risulta la composizione del RdA il cui valore pari all'86% è formato da residui attivi vetusti, con un leggero miglioramento rispetto al 2010 frutto dell'eliminazione di alcune partite insussistenti
- ✓ elevato risulta il grado di insoluto dei residui attivi; a fronte di un valore fisiologico dell'0,65, registriamo un valore del 4,51

equilibrio economico

- ✓ discreto risulta l'equilibrio economico di parte corrente, segno della solidità economica della gestione di competenza
- ✓ anche le spese di personale correlate alle entrate correnti presentano valori entro la norma

indebitamento:

- ✓ ottimo risulta il limite all'indebitamento per le posizioni debitorie contratte con il MEF e la CCDDPP
- ✓ in ordine all'estinzione, si stima un arco temporale di 8 anni per la sua eliminazione.

solvibilità:

- ✓ critico risulta il ricorso all'anticipazione di tesoreria e il mancato rimborso al 31/12/2011
- ✓ eccessivo risulta il processo di dilazione dei pagamenti sintomo della carenze di liquidità



RATING FINANZIARIO - RENDICONTO DI GESTIONE ESERCIZIO 2010

AREA	C.	DENOMINAZIONE	VALUTAZIONE	SOGLIA MIN/MAX	VALORE
EQUILIBRIO FINANZIARIO	R 1	Consistenza del Risultato di Amministrazione (RdA)	Q tanto migliore quanto più si avvicina al primo quartile (25%)	0 Min.	1,81
	R 2	Qualità del RdA	- tanto migliore quanto più contenuto	- Max	0,88
	R 3	Consistenza dei crediti su entrate proprie correnti sorti da più di 12 mesi	- tanto migliore quanto più contenuto	0,65 Max	4,64
EQUILIBRIO	R 4	Equilibrio strutturale di parte corrente	+ tanto migliore quanto più elevato	1 Min.	0,98
	R 5	Rigidità della spesa causata dal personale	- tanto migliore quanto più contenuto	0,39 Max	0,36
INDEBITAMENTO	R 6	Saturazione dei limiti di indebitamento	- tanto migliore quanto più contenuto	0,15 Max	0,01
	R 7	Tempo di estinzione teorica indebitamento	- tanto migliore quanto più contenuto		8,53
SOLVIBILITA'	R 8	Utilizzo anticipazione di tesoreria	- tanto migliore quanto più contenuto	0,25 Max	0,25
	R 9	Anticipazione di tesoreria non rimborsate	- tanto migliore quanto più contenuto	0,05 Max	
	R 10	Residui passivi delle spese correnti	- tanto migliore quanto più contenuto	0,40 Max	0,84

RATING FINANZIARIO - RENDICONTO DI GESTIONE ESERCIZIO 2011

AREA	C.	DENOMINAZIONE	VALUTAZIONE	SOGLIA MIN/MAX	VALORE -11
EQUILIBRIO FINANZIARIO	R 1	Consistenza del Risultato di Amministrazione (RdA)	Q tanto migliore quanto più si avvicina al primo quartile (25%)	0 Min.	2,03
	R 2	Qualità del RdA	- tanto migliore quanto più contenuto	- Max	0,86
	R 3	Consistenza dei crediti su entrate proprie correnti sorti da più di 12 mesi	- tanto migliore quanto più contenuto	0,65 Max	4,51
EQUILIBRIO	R 4	Equilibrio strutturale di parte corrente	+ tanto migliore quanto più elevato	1 Min.	1,00
	R 5	Rigidità della spesa causata dal personale	- tanto migliore quanto più contenuto	0,39 Max	0,38
INDEBITAMENTO	R 6	Saturazione dei limiti di indebitamento	- tanto migliore quanto più contenuto	0,15 Max	0,01
	R 7	Tempo di estinzione teorica indebitamento	- tanto migliore quanto più contenuto		8,51
SOLVIBILITA'	R 8	Utilizzo anticipazione di tesoreria	- tanto migliore quanto più contenuto	0,25 Max	0,23
	R 9	Anticipazione di tesoreria non rimborsate	- tanto migliore quanto più contenuto	0,05 Max	0,23
	R 10	Residui passivi delle spese correnti	- tanto migliore quanto più contenuto	0,40 Max	0,89



In conclusione, i valori degli indicatori fotografano una situazione che dal punto di vista della gestione di competenza registrano valori, sia pur minimi, di equilibrio; particolarmente critica è la condizione di solvibilità con tensioni di liquidità periodiche e dilazione nei processi di estinzione dei debiti. L'indebitamento risulta rispondente alle capacità dell'ente. Qualità e composizione del risultato di amministrazione richiedono analisi approfondite e soprattutto una attenzione a non finanziare nuove o maggiori spese con la parte libera data la scarsa riscuotibilità delle poste creditorie incluse nell'aggregato.

6. Armonizzazione dei bilanci e competenza finanziaria potenziata

Attraverso la riforma federale dell'architettura istituzionale, anche i sistemi di bilancio delle autonomie locali subiranno una profonda modifica avvicinandosi alla competenza di cassa, unico criterio oggettivo di valutazione della gestione di un complesso aziendale. In questo senso il D. Lgs. n° 118/2011 ha previsto che a decorrere dall'esercizio finanziario 2014, il principio di competenza giuridica sarà sostituito con quello di competenza finanziaria potenziata. Ai nostri fini, e in preparazione del varo del nuovo sistema contabile, il servizio finanziario di concerto con le strutture dell'ente ha avviato un riaccertamento dei residui attivi e passivi al fine di eliminare quei debiti insussistenti e quei crediti di dubbia esigibilità o con evidenti difficoltà di esazione. Questo processo, soprattutto per la presenza di una massa considerevole di residui attivi, potrà determinare effetti negativi sul risultato di amministrazione con possibile emersione di un disavanzo, segnalato anche dal debito di cassa che la gestione finanziaria realizza annualmente.

La recente manovra finanziaria di cui al D.L. n° 95/2012 sta cercando di porre un rimedio a possibili disavanzi di amministrazione attraverso l'accantonamento nei bilanci di previsione di risorse a coperture dei residui con anzianità superiore a 5 anni.

7. Messa in sicurezza di emergenza della discarica di RSU

La Regione Siciliana, con Ordinanza n° 265 del 06/10/2009 ha obbligato il Comune di Campobello di Licata, in qualità di proprietario, del finanziamento della messa in sicurezza della discarica per un importo di €. 2.455.051,76. Successivamente, non si è provveduto a tale finanziamento per evitare le sanzioni previste per la violazione del PSI, come accertato dal Commissario Ad Acta, delibera CC n° 40/2010. La Regione Siciliana, al fine di scongiurare danni ambientali, con successivo provvedimento, Ordinanza n° 160 del



01/04/2011, ha deciso di provvedere, a titolo di anticipazione, al finanziamento della messa in sicurezza della discarica. Successivamente, il Comune di Campobello di Licata, sarà chiamato a sottoscrivere un piano di rientro dal debito di €. 2.300.000,00, attraverso l'applicazione dell'avanzo di amministrazione accantonato per la discarica. Tale operazione dovrà essere adeguatamente presidiata al fine di evitare la violazione del patto di stabilità interno e determinare tensioni di liquidità con attivazione dell'anticipazione di tesoreria.

Inoltre, per la fuoriuscita di percolato, il gestore della discarica ha richiesto la copertura finanziaria dei lavori che stanno realizzando per un valore stimato di €. 150.000,00. Anche in questo caso si dovrà provvedere al finanziamento con le somme accantonate nel rispetto delle disposizioni sul patto di stabilità interno con conseguente drastica contrazione delle spese correnti.

8. Messa in liquidazione della Società di Ambito Dedalo Ambiente SpA

Ai sensi dell'art. 19, c. 1 delle LR n° 9/2010, la Società di Ambito Territoriale Ottimale Dedalo Ambiente SpA, a far data dal 27/01/2011, è stata posta in liquidazione. Ai sensi del successivo comma 2, i rapporti giuridici in corso passano in apposita gestione liquidatoria. Ai sensi dell'art. 21, comma 17 della LR n° 19/2005, i Comuni sono chiamati alla integrale copertura dei costi del servizio <<non soltanto di quelli connessi al contratto di servizio, ma anche quelli generati dalla gestione, fermo restando l'obbligo, in questo caso, di esperire l'azione di responsabilità nei confronti degli amministratori della società>> (Circ. n° 1781 del 08/06/2010 – Regione Siciliana – Assessorato Dell'energia e dei servizi di pubblica utilità). Da informazioni assunte presso gli Uffici Finanziari, il bilancio di esercizio 2011 della Società di Ambito Territoriale Ottimale Dedalo Ambiente SpA, in liquidazione si dovrebbe chiudere con una perdita stimata di circa €. 2.000.000,00 che in quota parte ricade sul sistema di bilancio del nostro ente. Tale quota si stima intorno ad €.200.000,00. Appena il documento sarà approvato dall'Assemblea dei soci, si dovrà provvedere a stanziare le risorse nel redigendo bilancio 2012 o in sede di salvaguardia degli equilibri.

9. Risultato di amministrazione

La magistratura contabile (parere del 25/03/2009), ha evidenziato come "l'avanzo di amministrazione si configura quale risparmio pubblico e, se superiore alle percentuali fisiologiche (5 – 10%) delle entrate correnti richiede un processo di riaccertamento



straordinario che come riferito al precedente punto 1 è in corso, al fine di ridefinire l'entità del risultato".

Il rendiconto di gestione 2011, chiude con i seguenti risultati finanziari:

Avanzo (+) / Disavanzo (-)	//////////	//////////	€ 15.816.705,89
Residui passivi perenti	//////////	//////////	€ -
Risultato di amministrazione:			€ 15.816.705,89
a) Fondo vincolato:	//////////	//////////	€ 10.666.765,27
a1) Discarica	€ 10.573.765,27		
a2) F.S.C.	€ -	€ 93.000,00	
b) Investimenti:	//////////	//////////	€ 554.386,64
b1) Proventi Urbanistici	€ 51.250,00	€ -	
b2) Proventi Cimiteriali	€ 16.260,00	€ 16.364,12	
b3) Trasferimenti Capitale 704 70	€ 440.045,78	€ -	
b3) Trasferimenti Capitale senza	€ 30.466,74	€ -	
b5) Avanzo precedente	€ -	€ -	
c) Fondo ammortamento	€ -	€ -	
b) Non vincolato	€ 4.595.553,98	€ -	€ 4.595.553,98

Ad integrazione di quanto riportato ai precedenti punti, si rappresenta che il principio della prudenza applicato alla procedura di accertamento delle entrate consente l'utilizzo del risultato di amministrazione solo quando si ha la ragionevole certezza che l'aggregato sia composto da risorse certe, definite ed esigibili. Per le motivazioni espresse in precedenza, la parte libera non presente le tre condizioni, pertanto risulta necessario porre un vincolo di indisponibilità al finanziamento della spesa corrente.

10. Rappresentanza in giudizio e relativo contenzioso scaturente dalle pratiche in essere.

Come riportato nella precedente relazione esercizio 2010, elementi di forte criticità sono connessi agli incarichi di rappresentanza in giudizio e relativo contenzioso.

I potenziali oneri connessi ai procedimenti legali avviati e agli eventuali maggiori oneri in caso di soccombenza non sono stimabili. Una possibile copertura degli oneri scaturenti dal contenzioso può essere rappresentata dall'alienazione di parte del patrimonio disponibile dell'ente. Inoltre, si ribadisce che un ulteriore elemento di criticità in materia di gestione del contenzioso è l'assenza di un governo amministrativo unitario del fenomeno in quanto i procedimenti risultano affidati e gestiti dai vari funzionari competenti per materia. Tale scelta organizzativa rende difficile la valutazione degli effetti finanziari correlati anche in ordine alla qualificazione giuridica di eventuali debiti fuori bilancio



(obbligazione verso terzi che presenta i requisiti di certezza, cioè effettiva esistenza dell'obbligazione, liquidità, ossia è stato individuato il creditore e definito l'ammontare del debito, esigibilità, ossia il pagamento non è sottoposto a condizione sospensiva). Si segnala altresì che la Sezione Regionale di Controllo della Corte dei Conti ha evidenziato, in sede di verifica del rendiconto 2009, un valore eccessivo di debiti riconosciuti. In sede di adozione delle misure correttive, con delibera del Consiglio Comunale n° 83 del 27/12/2011, è stato previsto di procedere alla costituzione di un'unica unità organizzativa preposta alla gestione del contenzioso. Con nota del 27/02/2012, prot. 2343, la Sezione Controllo della Corte dei Conti ha chiesto una relazione sullo stato di attuazione delle misure correttive. In risposta, nota prot. 3753 del 28/03/2012, il Commissario Straordinario dott. A. La Mattina ha riferito che, in merito alla misura correttiva proposta ed approvata, era in corso una verifica sui carichi di lavoro propedeutica alla istituzione di una unità organizzativa a presidio contenzioso.

Si auspica che a breve si possa dare attuazione a tale scelta organizzativa.

11. Debiti fuori bilancio e posizioni debitorie a chiusura esercizio

Nell'esercizio finanziario 2011 si è proceduto al riconoscimento di debiti fuori bilancio ascrivibili alle diverse tipologie per €. 248.840,23 di molto superiore al valore segnaletico previsto nei parametri di deficitarietà. Dall'analisi emerge che la quota maggiore è da ricollegare alla tipologia di cui all'art. 194 del D. Lgs. n° 267/2000 per "acquisti di beni e servizi" in violazione delle ordinarie procedure giuscontabili. Si sollecitano gli organi competenti ad impartire apposite indicazioni operative al fine di evitare il ricorso a tali procedure ricollegando l'azione amministrativa nell'ambito del perimetro autorizzatorio del bilancio.

A chiusura dell'esercizio non risultano partite debitorie non riconosciute come si evince dalle attestazioni rilasciate dai funzionari competenti per materia ed allegate alla presente relazione.

Campobello di Licata, 20/07/2012

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO

dott. F. Pitrola
